



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

MANSIONARIO DEI TIROCINI FORMATIVI

Questa Procura della Repubblica, in relazione ai tirocini formativi ex art. 73 d.l. 69/2013 conv. in legge 98/2013 e succ. mod., ha ritenuto opportuno – alla stregua delle indicazioni contenute nella delibera plenaria del 29.04.2014 adottata dal CSM – elaborare un progetto di dettaglio del tirocinio formativo che possa assicurare un adeguato e proficuo percorso formativo.

Tale percorso formativo, del resto, è finalizzato alla partecipazione dei tirocinanti all'esame per l'esercizio della professione forense e ai concorsi pubblici, tra i quali quello per l'accesso in magistratura.

Qualora i tirocinanti già effettuino pratica forense presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati o siano iscritti a Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, tuttavia, saranno previste – di intesa con il Magistrato affidatario – specifiche modalità di svolgimento del tirocinio, eventualmente anche sulla base di protocolli d'intesa redatti con tali organismi, al fine di non precludere ai tirocinanti la completezza della formazione.

Scopo del presente mansionario, in sostanza, è quello di offrire linee guida cui potranno rifarsi anche i magistrati formatori per uniformare le attività dei tirocinanti e assicurare loro un percorso formativo completo, che arricchisca la loro preparazione di base.

In ragione del perseguimento degli indicati obiettivi è prevista, ad integrazione delle attività di formazione oggetto del presente mansionario, la partecipazione del tirocinante ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati, nonché ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati e organizzati con cadenza almeno semestrale (secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della *Scuola Superiore della Magistratura*).

Il raggiungimento delle finalità indicate prevede la suddivisione del periodo di tirocinio in distinte fasi, di complessità crescente, con riferimento a tutte le fasi delle indagini preliminari e dell'udienza (preparazione, celebrazione e fase successiva all'udienza) che consentano di arricchire la conoscenza, non solo teorica, del tirocinante.

Sotto il profilo organizzativo, nonché degli obblighi e delle facoltà di formatori e tirocinanti, si precisa quanto segue:

- la durata del tirocinio è fissata in 20 ore settimanali, la cui ripartizione nell'arco della settimana sarà oggetto di specifico accordo tra il magistrato affidatario e il tirocinante, che tenga conto delle specifiche peculiarità del caso;
- i tirocinanti saranno vincolati dall'obbligo di riservatezza e segreto sui dati e notizie apprese durante il tirocinio (art. 73 co. 6 e 7 DL. 73/13), come da impegno sottoscritto dai predetti (da acquisirsi con separato atto) e secondo la previsione dell'art. 329 c.p.p. relativa in

- genere alle indagini preliminari;
- nel corso del tirocinio, il magistrato affidatario potrà eventualmente escludere il tirocinante dalla partecipazione allo svolgimento di indagini ovvero di singoli atti di indagine di particolare delicatezza;
- i tirocinanti saranno destinatari di un permesso individuale che consenta loro l'accesso al Palazzo di Giustizia per tutta la durata del tirocinio;
- essi potranno usufruire, previa specifica richiesta, di una password nominativa che consenta l'accesso ad *Italgire*;

Al fine di un approccio graduale del tirocinante alle attività proprie del pubblico ministero, che preveda – parallelamente all'approfondimento teorico degli istituti processuali e sostanziali – la collaborazione al compimento di attività e la redazione di tipologie di provvedimenti a mano a mano di maggior complessità, si è ritenuto, anche alla luce delle indicazioni contenute nella delibera-quadro del Consiglio Superiore della Magistratura, di suddividere il periodo di tirocinio in tre semestri.

Si indicano qui di seguito le attività da svolgere nel corso di ciascuno degli indicati semestri. Il tirocinante, nei semestri successivi al primo, aggiungerà alle attività già svolte nel periodo precedente le "nuove" attività, via via più complesse, previste nel periodo.

Primo semestre di tirocinio

In questa fase, il tirocinante dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- esame e analisi della struttura del singolo fascicolo delle indagini preliminari, dalla sua genesi (iscrizione della notizia di reato e qualificazione giuridica dei fatti) fino alla sua definizione (con le conseguenti determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale). Tutti i vari passaggi saranno oggetto di studio e discussione con il magistrato affidatario;
- esame e analisi del ruolo del singolo magistrato affidatario, e individuazione – dopo l'analisi dei vari fascicoli – di quelli per i quali sia possibile giungere a forme rapide di definizione (trasmissione per competenza, improcedibilità, estinzione per prescrizione, ecc.);
- redazione di bozze di provvedimenti di definizione rapida del procedimento, o di provvedimenti relativi a quei procedimenti per i quali siano stati analizzati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali concernenti le fattispecie di reato ravvisabili nel caso specifico;
- selezione degli atti da trasmettere al giudice a sostegno di richieste avanzate dal Pubblico Ministero. Il tirocinante collaborerà anche alla formazione del fascicolo per il dibattimento.

Il tirocinante, inoltre, comincerà ad affiancare il magistrato formatore nello studio dei fascicoli in relazione alla attività istruttoria da svolgere, individuandone le tematiche e selezionando gli atti occorrenti all'espletamento dei vari atti di indagine.

Affiancherà, altresì, il magistrato formatore nella preparazione delle udienze dibattimentali, attraverso lo studio dei fascicoli, predisponendo la "scheda del processo", in cui saranno sintetizzati capi di imputazione, fonti di prova, lista testimoniale (con indicazione dei testimoni già escussi e del contenuto delle dichiarazioni rese).

Nel corso del primo semestre di formazione il tirocinante provvederà a studiare ed approfondire, (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 legge 98/2033) prevalentemente, argomenti di diritto penale sostanziale, procedendo alla redazione di un archivio informatico ragionato di dottrina e giurisprudenza sulle questioni giuridiche più rilevanti e controverse affrontate nella redazione delle bozze di provvedimento, ovvero emerse nello studio dei vari fascicoli. Egli inoltre verrà formato, eventualmente dallo stesso magistrato affidatario, all'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'ufficio.

Resta ferma la partecipazione del tirocinante ai corsi della formazione decentrata, ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

Secondo semestre di tirocinio

Nella seconda fase, il tirocinante svolgerà un ruolo di supporto al magistrato affidatario nella elaborazione di richieste interlocutorie da inoltrare al GIP, previamente selezionate dall'affidatario, o nella redazione di provvedimenti definitivi delle indagini preliminari.

In particolare, potrà supportare il magistrato affidatario nella preparazione dell'udienza e nella ricostruzione della vicenda sottoposta alla cognizione del giudice, individuando – laddove esistenti – le possibili questioni preliminari che potranno insorgere al dibattimento, studiando e analizzando il relativo argomento di diritto processuale (sia secondo la dottrina, sia secondo la giurisprudenza), con la preparazione di una apposita relazione. Preparerà, previa discussione con il magistrato affidatario, l'esame o il controesame di testi e imputati. Selezionerà gli elementi di prova in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 c.p.p. Provvederà ad elaborare lo schema delle requisitorie. Provvederà alla raccolta (anche attraverso il ricorso agli appositi strumenti informatici) e all'esame dei verbali di udienza dibattimentale, predisponendo apposite schede ai fini della requisitoria finale. Approfondirà lo studio e l'analisi delle varie questioni di diritto sostanziale emerse nel corso delle indagini e del dibattimento. Svolgerà ogni altra attività di supporto attivo e collaborativo al magistrato formatore, al di fuori dei compiti di cancelleria.

Nel corso del secondo semestre il tirocinante studierà e approfondirà questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redigendo sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario.

Collaborerà alla creazione, gestione e aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza del magistrato.

Utilizzerà gli strumenti informatici presenti nell'ufficio e gli altri sistemi di redazione sviluppati per il settore penale, sempre previa autorizzazione del magistrato affidatario.

Parteciperà ai corsi della formazione decentrata, ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

Terzo semestre di tirocinio

Nel terzo periodo, in considerazione della maggiore autonomia conseguita dal tirocinante, gli saranno affidate attività più complesse, quali l'esame delle decisioni adottate da parte degli organi giudicanti, al fine di un'eventuale impugnazione. Egli coopererà all'individuazione di orientamenti giurisprudenziali di merito e di legittimità, anche contrastanti con le determinazioni normalmente assunte dalla Procura. Supporterà il magistrato affidatario nella raccolta e nell'esame

dei provvedimenti emessi dal *Tribunale per il riesame* e delle sentenze emesse dal Tribunale, redigendo apposite schede nelle quali riassumere le ragioni della decisione. Effettuerà l'analisi dei punti di diritto dei provvedimenti di cui sopra, verificando la conformità delle soluzioni adottate agli orientamenti della giurisprudenza di legittimità. Redigerà bozze di provvedimenti (ricorsi per Cassazione e appelli).

Egli, inoltre, svolgerà un periodo di affiancamento, organizzato dal magistrato affidatario, ai magistrati assegnati all'Ufficio Esecuzione Penale, al fine di acquisire conoscenze circa le procedure disciplinate dagli art. 656 e segg c.p.p., eventualmente finalizzate all'adozione di provvedimenti.

Durante il terzo semestre il tirocinante approfondirà le questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redigendo una sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario.

Collaborerà alla creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza personale del magistrato, utilizzando gli strumenti informatici presenti nell'ufficio, previa autorizzazione del magistrato affidatario.

Parteciperà ai corsi della formazione decentrata, ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

Santa Maria Capua Vetere,